

Locri, sabato molti bagnanti si sono dati alla fuga

Mare sporco, il solito incubo

Qualcuno riuscirà a rimediare?

“Città Balneare” propone:
«Costituiamoci parti civili
contro i responsabili»

Pino Lombardo
Emanuela lentile
LOCRI

A Locri il mare è sporco, e i cittadini cominciano a protestare. In particolare sabato scorso lo specchio d'acqua antistante la città si presentava impraticabile, soprattutto in corrispondenza dei due punti di maggiore rilievo della condotta che trasporta i liquami verso il depuratore consortile. Alcuni bagnanti si sono subito attivati per denunciare la situazione al-

la Capitaneria di porto di Roccella Jonica. Con l'avvio della stagione balneare un mare sporco non attira turisti e soprattutto crea gravi danni economici a quei coraggiosi imprenditori che hanno investito in stabilimenti balneari. La questione del resto, è vecchia, e puntualmente si ripete a ogni avvio di stagione estiva, spina nel fianco di quasi tutte le amministrazioni cittadine.

E proprio ieri l'associazione “Città Balneare della Locride” per bocca del suo presidente Gino Lascaia ha lanciato la proposta di costituirsi parte civile contro quanti saranno ritenuti, da parte delle autorità prepo-



Chiazze maleodoranti. Lo stato del mare di Locri sabato scorso

ste, responsabili di fenomeni d'inquinamento marino. Il sodalizio, da anni promotore d'iniziativa turistico-balneari unitamente ad operatori del settore, non ci sta più ad assistere passivamente a quella che definisce «una storia che si ripete». Ogni anno, infatti, scrive, «ci ritroviamo di fronte al nostro orgoglio, un mare stupendo, e anche al dilemma dell'inquinamento, delle discariche (o depuratori) che non funzionano». Secondo “Città Balneare” di fronte «a una realtà come la nostra, bisogna elaborare un atto in cui gli operatori turistici e coloro che hanno un interesse comune a salvaguardare l'immagine di ciò che una splendida cittadina sul mare come la nostra Locri dovrebbe offrire, si costituiscono parte civile contro ogni forma di inquinamento che distrugge non solo l'interesse economico ma anche turistico e culturale del luogo». ◀